



Bruxelles, 9.4.2024
COM(2024) 157 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

**sull'attuazione del regolamento (UE) 2018/1091 del Parlamento europeo e del Consiglio
relativo alle statistiche integrate sulle aziende agricole e che abroga i regolamenti (CE)
n. 1166/2008 e (UE) n. 1337/2011**

1 CONTESTO

La Commissione (Eurostat) rileva dati statistici sulle aziende agricole a norma del regolamento (UE) 2018/1091 del Parlamento europeo e del Consiglio¹. Ai sensi dell'articolo 18 di tale atto, entro il 31 dicembre 2024, la Commissione è tenuta, previa consultazione del comitato del sistema statistico europeo, a riferire al Parlamento e al Consiglio in merito all'attuazione e al conseguimento degli obiettivi del regolamento.

Il regolamento si applica agli Stati membri, nonché all'Islanda, al Liechtenstein e alla Norvegia (rilevanza ai fini del SEE). Il Liechtenstein tuttavia è esonerato dall'obbligo di comunicazione dei dati in virtù del punto 23 dell'[allegato XXI \(Statistiche\)](#) dell'accordo sullo Spazio economico europeo. Eurostat ha ricevuto i dati e una relazione sulla qualità anche dalla Svizzera. I paesi candidati, seppur intenzionati a produrre e trasmettere ad Eurostat statistiche integrate sulle aziende agricole e relazioni sulla qualità, non hanno ad oggi provveduto in tal senso.

La presente relazione si basa sulle analisi di Eurostat e sulle relazioni sulla qualità presentate dai citati paesi dichiaranti. Eurostat ha analizzato i dati del censimento agricolo 2020 forniti dai paesi dichiaranti e ha valutato la completezza, la soddisfazione degli utilizzatori, l'accuratezza e l'affidabilità, la tempestività e la puntualità, la coerenza e la comparabilità, la riservatezza, l'accessibilità e la chiarezza nonché i costi e l'onere dell'esercizio di rilevazione dei dati.

La presente relazione riguarda i dati e i metadati degli Stati SEE nonché i costi dichiarati degli Stati membri relativamente al censimento agricolo 2020².

2 PRINCIPALI CONCLUSIONI

I paesi dichiaranti rilevano le informazioni presso le singole aziende agricole e, osservando rigorose norme di riservatezza, trasmettono i dati a Eurostat. Le informazioni rilevate nel 2020 consentono di pubblicare dati riguardanti:

- il numero di aziende agricole;
- l'utilizzo del suolo e la conduzione dei terreni;
- il numero di capi di bestiame;
- le misure di sviluppo rurale;
- la gestione dell'azienda agricola e la manodopera agricola utilizzata (compresi l'età, il livello di formazione e il genere del conduttore e del capo dell'azienda agricola, nonché il rapporto intercorrente tra i lavoratori e il conduttore dell'azienda);
- altre attività remunerative; nonché
- la stabulazione del bestiame e la gestione degli effluenti zootecnici.

I dati possono essere quindi aggregati per diversi livelli geografici (paesi, regioni) e suddivisi per classe di dimensione, status giuridico dell'azienda, classi di produzione standard e tipo di azienda

¹ [Regolamento \(UE\) 2018/1091 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, relativo alle statistiche integrate sulle aziende agricole e che abroga i regolamenti \(CE\) n. 1166/2008 e \(UE\) n. 1337/2011 \(Testo rilevante ai fini del SEE\) \(GU L 200 del 7.8.2018, pag. 1\).](#)

² Per il Portogallo il periodo di riferimento del censimento agricolo è il 2019 (deroga richiesta, e accolta, a norma dell'articolo 19 del regolamento (UE) 2018/1091); per tutti gli altri paesi dichiaranti il periodo di riferimento è il 2020.

agricola. Le informazioni sono messe a disposizione online a titolo gratuito, in forma di tabella (su [Eurobase](#)) oppure a corredo di [pubblicazioni](#) quali le schede di *Statistics Explained* o gli opuscoli sulle [cifre chiave](#).

Eurostat si sforza di migliorare costantemente la qualità e la disponibilità delle statistiche europee. Si è altresì impegnato a ridurre l'onere a carico degli Stati membri e dei rispondenti. Diverse sono le misure adottate attraverso il regolamento (UE) 2018/1091 per alleggerire l'onere a carico dei rispondenti nell'ambito delle statistiche sulle aziende agricole:

- l'uso dell'approccio modulare, per cui le variabili da rilevare sono attribuite a diversi gruppi di dati (dati di base e moduli) differenziati per frequenza o rappresentatività, o per entrambi i parametri;
- la possibilità di rilevare i dati di base sulle aziende agricole di piccole dimensioni su base campionaria nell'anno di censimento 2020 e il fatto di non richiedere più i dati dei moduli relativi alle piccole aziende agricole negli anni delle indagini intermedie;
- l'incentivazione a utilizzare fonti di dati amministrativi già esistenti (per lo più registri) ed approcci innovativi.

La qualità complessiva del censimento è buona. L'Islanda e 22 Stati membri dispongono di un sistema di gestione della qualità; la stessa Islanda e 19 Stati membri hanno segnalato miglioramenti nelle procedure attinenti alla qualità, mentre 25 Stati membri, l'Islanda e la Norvegia hanno evidenziato miglioramenti in termini di efficienza dall'ultima trasmissione dei dati a Eurostat. Figurano tra questi un'ulteriore automazione, un maggiore ricorso ai dati amministrativi, l'uso delle indagini online e una migliore formazione. Procede invece lentamente la diffusione delle tabelle aggregate da parte di Eurostat ed è in corso un'analisi dei sistemi informatici sottostanti al fine di migliorare la tempestività.

Il censimento agricolo e le indagini correlate sulla struttura delle aziende agricole forniscono dati affidabili circa la struttura delle aziende agricole nell'UE. Di questi dati si avvalgono comunemente i responsabili politici per monitorare l'attuazione di politiche dell'UE come la politica agricola comune (PAC). I dati sono utilizzati anche per determinare gli indicatori degli obiettivi di sviluppo sostenibile, mentre i microdati resi anonimi sono messi a disposizione dei ricercatori, d'intesa con i fornitori nazionali di dati, conformemente al [regolamento \(UE\) n. 557/2013 della Commissione](#)³.

I contributi totali dell'UE versati agli Stati membri ammontavano a 35 495 889,00 EUR, cifra che equivale a un tasso di finanziamento pari al 13,25 % dei costi ammissibili totali stimati.

2.1 PERTINENZA

Il censimento agricolo e le indagini correlate sulla struttura delle aziende agricole costituiscono la colonna portante dell'attuale sistema delle statistiche agricole europee e forniscono dati affidabili sulla struttura delle aziende agricole nell'UE, che possono essere utilizzati per valutare lo stato dell'agricoltura e monitorare le tendenze. Dal 1966 i dati sulla struttura delle aziende agricole

³ Regolamento (UE) n. 557/2013 della Commissione, del 17 giugno 2013, che applica il regolamento (CE) n. 223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche europee per quanto riguarda l'accesso ai dati riservati destinati a fini scientifici e che abroga il regolamento (CE) n. 831/2002 della Commissione (Testo rilevante ai fini del SEE) (GU L 164 del 18.6.2013, pag. 16).

sono utilizzati come parametro di riferimento e base (in particolare come base di campionamento) per altre statistiche agricole e ad essi fanno abitualmente ricorso i responsabili politici per monitorare l'attuazione di politiche dell'UE come la PAC.

I dati sulla struttura delle aziende agricole sono utilizzati anche per determinare alcuni indicatori degli obiettivi di sviluppo sostenibile, che vengono poi forniti all'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO). I microdati resi anonimi sono messi a disposizione dei ricercatori, d'intesa con i fornitori nazionali di dati.

2.1.1 Completezza

Le procedure di convalida automatizzate garantiscono la completezza dei set di microdati trasmessi a Eurostat.

2.1.2 Soddisfazione degli utilizzatori

In otto Stati membri sono state condotte indagini sul grado di soddisfazione degli utilizzatori, che sono risultati soddisfatti in sette Stati membri e molto soddisfatti in uno Stato membro.

2.2 ACCURATEZZA E AFFIDABILITÀ

In diversi paesi dell'UE la pandemia di COVID-19 ha avuto un impatto notevole sul censimento, causando principalmente ritardi in una serie di attività, in particolare la stampa dei questionari, la formazione degli intervistatori e dei supervisori, la definizione dei contratti, la rilevazione dei dati e l'accesso ai registri amministrativi. In risposta a ciò, il gruppo di lavoro del sistema statistico europeo dedicato alla struttura delle aziende agricole ha istituito una task force allo scopo di discutere le pratiche utilizzate in Europa per ridurre al minimo tali difficoltà. La task force ha stilato una relazione dal titolo "[Ridurre al minimo l'impatto della COVID-19 sulla qualità dei dati nel censimento agricolo](#)", che presenta le migliori pratiche emerse nelle discussioni. Sebbene riguardino la pandemia di COVID-19, queste pratiche sono ugualmente applicabili in qualsiasi altra situazione analoga di restrizioni generalizzate e persino in situazioni normali.

Per le statistiche integrate sulle aziende agricole Eurostat raccoglie relazioni sulla qualità riferite a ciascuna trasmissione di dati. Le relazioni descrivono i metodi e gli aspetti qualitativi della rilevazione dei dati sulla base delle autovalutazioni dei paesi e sono redatte a norma del [regolamento di esecuzione \(UE\) 2020/405](#) che precisa le modalità e il contenuto delle relazioni sulla qualità da trasmettere a norma del regolamento (UE) 2018/1091 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche integrate sulle aziende agricole. Eurostat si è avvalso delle relazioni nazionali sulla qualità per elaborare una [relazione sulla qualità a livello dell'UE](#).

L'Islanda e 22 Stati membri dispongono di un sistema di gestione della qualità; la stessa Islanda e 19 Stati membri hanno segnalato miglioramenti nelle procedure attinenti alla qualità, mentre 25 Stati membri, l'Islanda e la Norvegia hanno evidenziato miglioramenti in termini di efficienza dall'ultima trasmissione dei dati a Eurostat. Tra questi figurano un'ulteriore automazione e un maggiore ricorso alle fonti dei dati amministrativi, come ad esempio il sistema integrato di gestione e di controllo (regolamento (UE) n. 1306/2013 e regolamento (UE) 2021/2116), i registri

del patrimonio zootecnico, i registri delle aziende biologiche o gli schedari viticoli⁴. Sono annoverati tra i miglioramenti anche il ricorso alle indagini online e un'ulteriore formazione. La maggior parte dei paesi dichiaranti del SEE ha rilevato che gli errori di campionamento non hanno avuto alcun impatto sulla qualità dei dati e che scarso o inesistente è l'impatto sulla qualità dei dati dovuto a errori di copertura, errori di mancata risposta, errori di misurazione ed errori di trattamento.

L'Islanda, la Norvegia e 21 Stati membri, hanno rispettato tutti i requisiti di precisione di cui al regolamento (UE) 2018/1091, mentre in sei Stati membri il tasso di non conformità ai requisiti di precisione era inferiore al 10 %. La qualità complessiva del censimento è buona.

2.3 TEMPESTIVITÀ E PUNTUALITÀ

Per la trasmissione dei dati e delle relazioni sulla qualità a Eurostat, l'articolo 12, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2018/1091 ha stabilito un termine di 15 mesi a decorrere dalla fine dell'anno di riferimento 2020.

La maggior parte degli Stati SEE ha rispettato i termini per la presentazione dei dati e delle relazioni sulla qualità.

- Sono 20 i paesi che hanno rispettato i termini per la presentazione delle relazioni stabiliti nel regolamento (UE) 2018/1091 e, per quanto riguarda gli Stati membri, nelle convenzioni di sovvenzione stipulate con Eurostat.
- Su richiesta di tre Stati membri, le convenzioni di sovvenzione da questi stipulate con Eurostat sono state modificate per cause di forza maggiore nel contesto della pandemia di COVID-19 (conformemente alle disposizioni esplicite di cui all'articolo II.15 delle convenzioni di sovvenzione). Le convenzioni di sovvenzione modificate hanno prorogato i termini per la trasmissione dei dati e delle relazioni sulla qualità oltre quello stabilito dal regolamento (UE) 2018/1091. I tre Stati membri citati hanno rispettato i termini prorogati stabiliti dalle convenzioni di sovvenzione modificate. La crisi del coronavirus è stata considerata una situazione eccezionale che giustificava la proroga del termine.
- Nella trasmissione dei microdati (2 paesi) o della relazione sulla qualità (2 paesi) sono stati osservati lievi ritardi (fino a 13 giorni) rispetto ai termini stabiliti nelle convenzioni di sovvenzione o nel regolamento (UE) 2018/1091. Questi lievi ritardi sono accettabili, considerati la complessità della rilevazione dei dati nonché, in alcuni casi, il numero considerevole di record e le circostanze eccezionali causate dalla pandemia. Si tratta di ritardi che non hanno influito sulla diffusione dei dati.
- Uno Stato membro ha trasmesso i dati relativi al modulo "Stabulazione del bestiame e gestione degli effluenti zootecnici" con un ritardo di un mese rispetto al termine indicato nella convenzione di sovvenzione. Eurostat ha accettato il ritardo considerando le cause di forza maggiore connesse alla pandemia di COVID-19. I dati (e la relazione sulla qualità) sono pervenuti entro il termine di cui al regolamento (UE) 2018/1091 e la diffusione dei dati relativi alla stabulazione degli animali non ha subito ripercussioni.

⁴ Per informazioni dettagliate sull'utilizzo delle fonti dei dati amministrativi da parte dei paesi per ciascuna variabile rilevata è possibile consultare i metadati sul sito web di Eurostat all'indirizzo <https://ec.europa.eu/eurostat/web/agriculture/data/ancillary-data?language=it> (utilizzo delle fonti dei dati amministrativi).

- Un paese ha rispettato il termine di cui al regolamento (UE) 2018/1091 per la trasmissione della relazione sulla qualità ma non per l'invio dei dati. I dati sono stati trasmessi a Eurostat due mesi dopo il termine.

Ai dati viene applicata una convalida automatica della struttura e del contenuto e i paesi ricevono una relazione indicante l'eventuale presenza di errori. Se necessario, i paesi presentano nuovamente i dati fino a quando non vengono più segnalati errori. Se Eurostat individua incongruenze nell'ambito della procedura successiva alla convalida, ai paesi dichiaranti viene chiesto di verificare i dati e la relazione sulla qualità e di presentare set di dati e relazioni sulla qualità corretti. La maggior parte dei riscontri e delle revisioni è stata inviata entro un termine adeguato.

Una volta che i paesi hanno trasmesso i microdati, Eurostat deve trattarli e applicare i metodi di tutela della riservatezza prima di procedere alla pubblicazione delle tabelle degli indicatori aggregati su Eurobase. È questa una procedura lunga e complessa, che può richiedere anche diversi mesi per ciascuno dei set di dati pubblicati. I dati possono essere revisionati in qualsiasi momento; nell'ambito della campagna attuale Eurostat sta cercando di revisionare i dati pubblicati risalenti al 2005.

Su 250 tabelle relative alla struttura delle aziende agricole presenti nella banca dati pubblica di Eurostat sono state selezionate per la revisione 30 tabelle prioritarie. La selezione è stata operata in base alla pertinenza per gli utilizzatori dei dati⁵. Un anno dopo la conclusione della convalida dei dati, solo 10 delle tabelle prioritarie sono state pubblicate. A causa della specificità dei set di dati e, in particolare, del volume di dati da gestire, l'infrastruttura informatica sottostante non è stata in grado di trattare i dati e di eseguire i calcoli necessari in un lasso di tempo ragionevole, aggiungendo ritardi imprevisti. Inoltre l'instabilità dei servizi di hosting su data center forniti dalla DG DIGIT per SAS (il sistema informatico utilizzato per eseguire i calcoli) ha causato diverse interruzioni nel lungo processo di calcolo, costringendo a riavvii forzati e comportando ulteriori ritardi. Attualmente Eurostat e la DIGIT stanno cercando di risolvere la situazione nel più breve tempo possibile. È in corso una valutazione dettagliata del sistema informatico per definire un piano d'azione inteso a migliorare le prestazioni e i tempi di risposta del sistema nei prossimi mesi.

2.4 COERENZA E COMPARABILITÀ

Eurostat ha pubblicato un [manuale per le statistiche integrate sulle aziende agricole 2020](#) che ha ulteriormente migliorato la coerenza e la comparabilità dei dati tra i paesi.

Per il periodo oggetto della presente relazione, i *dati di base* possono essere considerati comparabili tra i paesi. I *dati dei moduli*, invece, non sono sempre comparabili tra i paesi, in quanto il regolamento (UE) 2018/1091 ha ridotto l'onere non richiedendo i dati dei moduli relativi alle aziende agricole di piccole dimensioni. Nei paesi in cui la popolazione di riferimento principale non copre le aziende agricole che rappresentano almeno il 98 % della superficie agricola utilizzata totale (esclusi gli orti familiari) e almeno il 98 % del totale delle unità di

⁵ https://www.iweps.be/wp-content/uploads/2023/03/2023March NTTS-New-Techniques-and-Technologies-for-Statistics-Eurostat-book_of_abstracts.pdf (Lampach, N., *Strategy to Modernise Agricultural Statistics: New Pathways for the Future* (estratto), 2023, pagg. 484-487).

bestiame del paese, era possibile (ma non obbligatorio) inviare i dati dei moduli delle aziende agricole incluse nella cosiddetta "popolazione di riferimento ampliata".

La lunghezza delle serie temporali relative alla struttura delle aziende agricole varia da un paese all'altro. In alcuni paesi le serie temporali online risalgono al 1990, mentre altri paesi hanno avviato la rilevazione solo nel 2013. I dati di base sono comparabili nelle serie temporali principalmente a condizione che il paese non abbia modificato le soglie di copertura da un anno all'altro. Quanto ai dati dei moduli, questi sono comparabili nelle serie temporali principalmente a condizione che il paese non abbia modificato le soglie di copertura da un anno all'altro e purché i dati dei moduli per il 2020 riguardino le aziende agricole che rappresentano almeno il 98 % della superficie agricola utilizzata totale (esclusi gli orti familiari) e almeno il 98 % del totale delle unità di bestiame del paese.

La [relazione sulla qualità a livello dell'UE](#) contiene informazioni sulla copertura, nonché sulle possibilità e sui limiti della comparabilità tra i paesi e della comparabilità nel tempo per ciascun gruppo di paesi.

Per la rilevazione dei dati del censimento agricolo 2020 è stata accolta una deroga per il Portogallo (a norma dell'articolo 19 del regolamento (UE) 2018/1091), in base alla quale è stato concesso di considerare come periodo di riferimento il 2019. La Grecia non ha chiesto alcuna deroga.

Il censimento agricolo 2020 fa parte del [Programma mondiale del censimento 2020 dell'agricoltura](#). Questo migliora la comparabilità con i paesi al di fuori dell'Europa, compresi gli Stati Uniti e il Giappone.

2.5 RISERVATEZZA

I microdati raccolti nell'ambito delle statistiche integrate sulle aziende agricole sono riservati.

Sulla base dei microdati, Eurostat calcola gli aggregati, che vengono diffusi sotto forma di tabelle statistiche. Per i risultati aggregati, Eurostat applica metodi in materia di riservatezza primaria e affidabilità. Contrassegna e sopprime i dati riservati (con un numero troppo esiguo di unità e/o di contribuenti dominanti) e i dati inaffidabili (con elevati errori di campionamento) nelle celle delle tabelle. Tutti i valori delle celle che vengono pubblicati (numero di aziende, ettari, capi di bestiame ecc.) vengono arrotondati da Eurostat al multiplo di 10 più vicino.

Nelle statistiche sulla struttura delle aziende agricole Eurostat non ha ancora applicato metodi inerenti alla riservatezza secondaria. Un motivo è dato dal fatto che, come dimostrato dai risultati di uno studio del 1993, si perdono dati aggiuntivi senza che vi sia un rischio realistico di divulgazione; un altro motivo è costituito dall'elevato numero di tabelle interconnesse diffuse sul sito web di Eurostat e a seguito di richieste ad hoc degli utilizzatori. Poiché il numero di aziende agricole è in calo e si prevede che un maggior numero di celle di dati diventerà riservato, Eurostat ha avviato un progetto per rinnovare l'analisi effettuata nel 1993 e individuare un insieme di metodi che garantiscano un buon compromesso tra i rischi realistici di divulgazione e la quantità di dati a disposizione degli utilizzatori. Detto insieme di metodi includerebbe la riservatezza secondaria, ma si prevede anche di esplorare alternative alla riservatezza secondaria o, quantomeno, alla soppressione dei dati di cella riservati per ragioni di riservatezza secondaria. Tra le alternative vi è la perturbazione dei valori di cella, un sistema che comporta una minore perdita di dati.

2.6 ACCESSIBILITÀ E CHIAREZZA

2.6.1 Banca dati on line

La banca dati pubblica di Eurostat⁶ fornisce statistiche europee sulle aziende agricole in oltre 200 set di dati. Le principali tabelle di dati sono raggruppate nella sezione [struttura delle aziende agricole \(ef\)](#). È in corso una revisione di questi set di dati per rispondere meglio alle esigenze degli utilizzatori. L'accesso alle tabelle è pubblico e gratuito.

2.6.2 Pubblicazioni

Eurostat pubblica dati e schede sulla struttura delle aziende agricole sul sito *Statistics Explained* e in compendi statistici. I dati sulla struttura delle aziende agricole sono utilizzati anche da altri prodotti di diffusione, quali le pubblicazioni dedicate alle [cifre chiave](#), l'annuario regionale di Eurostat e l'[atlante statistico](#).

2.6.3 Metadati

Eurostat raccoglie e pubblica le [relazioni nazionali sulla qualità](#) contenenti informazioni dettagliate sulla qualità dei dati e sui metodi utilizzati per rilevarli. La [relazione sulla qualità a livello dell'UE](#) raccoglie le informazioni fornite nelle relazioni nazionali sulla qualità.

2.6.4 Accesso ai microdati

Eurostat consente l'accesso ai [microdati sulla struttura delle aziende agricole](#) solo a fini scientifici, conformemente al citato regolamento (UE) n. 557/2013 della Commissione per quanto riguarda l'accesso ai dati riservati destinati a fini scientifici. L'accesso ai microdati è limitato per tutelare l'anonimato delle aziende agricole. Per accedere ai microdati resi anonimi (altrimenti noti come file per uso scientifico) le organizzazioni di ricerca devono seguire la [procedura di ammissibilità](#). Le organizzazioni devono essere riconosciute come enti di ricerca. Tutti i progetti di ricerca presentati dai ricercatori sono esaminati da Eurostat e dagli istituti statistici nazionali. Eurostat applica diverse condizioni per l'accettazione delle proposte di ricerca, in particolare: contenuto scientifico della proposta, analisi comparativa di diversi paesi, adeguatezza delle misure adottate per garantire la sicurezza dei dati e pubblicazione dei risultati. Inoltre ciascuna proposta di ricerca deve essere accettata dagli istituti statistici nazionali. Se un organismo nazionale non consente l'accesso, i dati del relativo paese sono rimossi dal set.

2.7 COSTI E ONERE

Il regolamento (UE) 2018/1091 ha ulteriormente promosso l'uso delle fonti di dati amministrativi e di altri metodi o approcci innovativi oltre alle indagini statistiche. L'utilizzo dei dati amministrativi è cresciuto notevolmente negli ultimi anni; di conseguenza il numero di variabili direttamente rilevate presso gli agricoltori è diminuito del 10 % tra il 2013 e il 2020. Viceversa, il ricorso ad altre fonti amministrative (come quelle utilizzate per la gestione delle sovvenzioni connesse alle misure di sviluppo rurale della PAC, le fonti catastali o altre fonti indicate dai paesi) è aumentato dal 2,1 % nel 2013 al 5,9 % nel 2020. Le fonti di dati amministrativi sono utilizzate in via principale per sostituire direttamente le variabili, precompilare i questionari e, in

⁶ <https://ec.europa.eu/eurostat/data/database?language=it>.

caso di mancata risposta, per ridurre l'onere a carico dei rispondenti usando più volte le fonti di dati esistenti.

Per valutare i costi e il rapporto costo/efficacia della rilevazione dei dati del censimento agricolo 2020 a norma del regolamento (UE) 2018/1091 Eurostat si è avvalso delle domande di sovvenzione degli Stati membri.

I costi totali stimati di esecuzione del censimento agricolo 2020 indicati dagli Stati membri nelle domande di sovvenzione ammontavano a 278 128 426,97 EUR, mentre i costi ammissibili totali stimati ammontavano a 267 872 491,16 EUR.

Eurostat non è a conoscenza dei costi finali reali sostenuti dalla maggior parte degli Stati membri. Per il 2020 gli organismi nazionali non dovevano più identificare i costi ammissibili reali coperti né fornire i documenti giustificativi, ad esempio i rendiconti contabili, comprovanti l'importo dichiarato. Gli Stati membri erano tenuti a comunicare i costi finali solo qualora i costi finali di almeno una componente della rilevazione dei dati fossero diminuiti di oltre il 20 % rispetto ai costi stimati. Eurostat mira tuttavia ad avere un quadro realistico di tutti i costi sostenuti per svolgere la rilevazione dei dati richiesta dalla legislazione dell'UE e, a tal fine, ha incoraggiato gli Stati membri a comunicare la totalità dei costi a partire dalla rilevazione dei dati del 2020⁷.

I contributi totali dell'UE versati agli Stati membri ammontavano a 35 495 889,00 EUR, una cifra che rappresenta un tasso di finanziamento pari al 13,25 % dei costi ammissibili totali stimati.

Il rapporto costo/efficacia è stato uno dei criteri per la valutazione delle domande di sovvenzione. Per ciascun paese, il rapporto costo/efficacia è stato valutato rapportando i costi stimati al numero di variabili che si prevedeva di rilevare e al numero di aziende agricole per le quali si prevedeva l'invio dei dati a Eurostat. Questo approccio ha permesso di confrontare il rapporto costo/efficacia tra paesi con un numero molto diverso di aziende agricole e di variabili rilevate. La sua pertinenza tuttavia è stata indebolita dal fatto che alcuni paesi non hanno comunicato la totalità dei costi relativi alla rilevazione dei dati.

Non è possibile infine quantificare in modo significativo la riduzione dei costi tra il 2016 e il 2020, anche se i costi del 2020 sono rettificati per tenere conto dell'inflazione. La forma di finanziamento è cambiata tra il 2016 (rimborso dei costi ammissibili dell'azione) e il 2020 (contributo forfettario unico)⁸. Per il 2020, i paesi sono stati più inclini, giacché incoraggiati in tal senso, a comunicare la totalità dei costi relativi alla rilevazione dei dati. Prima del 2020, tendevano invece a comunicare solo una parte dei costi, ossia quella facilmente documentabile con rendiconti contabili e sufficiente a consentire di ottenere il contributo massimo dell'UE stabilito dalla normativa).

⁷ Benché la domanda di sovvenzione 2020 rappresentasse una buona occasione per comunicare la totalità dei costi, alcuni organismi nazionali non li hanno comunicati.

⁸ Commissione europea, Eurostat, "Decisione che autorizza l'uso di un contributo forfettario unico per le rilevazioni dei dati strutturali di base, dei dati della popolazione di riferimento ampliata e dei dati dei moduli nell'ambito del programma relativo alle statistiche integrate sulle aziende agricole".

3 CONCLUSIONI

La completezza delle rilevazioni dei dati attinenti alle statistiche integrate sulle aziende agricole e, in particolare, al censimento agricolo 2020 è garantita dall'applicazione di procedure di convalida automatizzate. Dalle indagini sul grado di soddisfazione degli utilizzatori condotte a livello nazionale sono emersi risultati positivi.

In termini di accuratezza e affidabilità, la qualità complessiva del censimento è considerata buona.

Sebbene le rilevazioni dei dati siano state eseguite tempestivamente, occorre migliorare la tempestività della diffusione dei dati del censimento agricolo a livello europeo.

Gli orientamenti di Eurostat in materia di rilevazione dei dati, l'introduzione di procedure di convalida automatizzate e il ricorso alle fonti di dati amministrativi e a metodologie innovative hanno ulteriormente migliorato la coerenza e la comparabilità della rilevazione dei dati.

I microdati raccolti nell'ambito delle statistiche integrate sulle aziende agricole sono riservati; un trattamento riservato è applicato anche agli aggregati calcolati e poi diffusi sotto forma di tabelle statistiche. Ulteriori miglioramenti del trattamento riservato sono all'esame di Eurostat.

L'accesso alle tabelle statistiche è pubblico e gratuito e i dati alimentano una serie di pubblicazioni diverse. Una relazione sulla qualità a livello di UE raccoglie i metadati trasmessi dai fornitori di dati. Benché l'accesso ai microdati sia limitato per tutelare l'anonimato delle aziende agricole, i file per uso scientifico sono messi a disposizione, a determinate condizioni, dei ricercatori.

Si sono avuti effetti misurabili sulla riduzione dell'onere di comunicazione, grazie all'introduzione di un approccio modulare, alla rilevazione dei dati di base sulle aziende agricole di piccole dimensioni su base campionaria nell'anno di censimento 2020⁹, nonché grazie alla promozione dell'utilizzo di fonti di dati amministrativi già esistenti (per lo più registri). In alcuni paesi sono stati osservati anche miglioramenti in termini di efficienza qualitativa, come indicato nelle relazioni nazionali sulla qualità. Il regolamento (UE) 2018/1091 ha reso possibile una riduzione dell'onere a carico dei paesi.

Tuttavia un calcolo significativo della riduzione quantitativa dell'onere in termini di costi o di numero di aziende non può essere effettuato confrontando la rilevazione dei dati del 2020 con le rilevazioni precedenti. Da un lato, la forma di finanziamento europeo è cambiata nel 2020 e per il 2020 i paesi sono stati incoraggiati a comunicare a Eurostat la totalità dei costi. Dall'altro, il numero di aziende è diminuito nel tempo, non solo a causa della riduzione dell'onere, ma anche della concentrazione delle attività agricole, e gli effetti di questi due fattori non sono chiaramente scindibili.

⁹ Negli anni di campionamento 2023 e 2026 non sono richiesti i dati dei moduli relativi alle aziende agricole di piccole dimensioni.

4 RACCOMANDAZIONI

Eurostat si sforza di migliorare costantemente la qualità e la disponibilità delle statistiche europee e si è impegnato a ridurre l'onere a carico degli Stati membri e dei rispondenti. Tale sforzo è accolto con favore dai fornitori di dati e dovrebbe essere portato avanti nelle future campagne per la rilevazione dei dati sulla struttura delle aziende agricole.

La complessità associata al post-trattamento dei set di dati incide sulla tempestiva pubblicazione nella banca dati pubblica di Eurostat di tutte le tabelle degli indicatori aggregati. Eurostat sta cercando di introdurre un'ulteriore automazione per migliorare la tempestività della diffusione dei risultati.

I dati delle statistiche integrate sulle aziende agricole sono ampiamente utilizzati dai responsabili politici per monitorare l'attuazione di politiche europee come la PAC. Si raccomanda di mantenere le rilevazioni dei dati sulla struttura delle aziende agricole anche per la prossima campagna, che coprirà il periodo 2030-2040.

I contributi totali dell'UE versati agli Stati membri rappresentano un tasso di finanziamento pari al 13,25 % dei costi ammissibili totali stimati. Si raccomanda di mantenere il sostegno dell'UE nelle prossime campagne di rilevazione dei dati.